



12 Luglio 2015
7a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO B
(Gs. 10, 6-15)
(Rm. 8 31b-39)
(Gv. 16, 33 – 17.3)



* *‘Chi ascolta la mia Parola e la mette in pratica, questo è mio discepolo’*. Non basta **ascoltare** la Parola di Dio alla domenica, ma dobbiamo cercare di **ricordarla** anche in settimana, sforzandoci di **mettere in pratica** qualche insegnamento. E’ questo il modo per costruire la fede sulla roccia, che nessuna calamità potrà distruggere. Esaminiamo le tre Letture.

* **La prima lettura è tolta dal libro di Giosuè**. Giosuè è stato il successore di Mosè, con il compito di introdurre gli Israeliti nella terra di Canaan o Terra Promessa. **Il libro**, scritto da un autore ignoto, nel VI secolo a. C., viene così chiamato perché **racconta le imprese di Giosuè** come grande condottiero dell’esercito israelita. La conquista della terra di Canaan non è stata un’impresa facile, perché gli Israeliti hanno dovuto combattere contro i popoli che occupavano la Terra promessa, soprattutto con **gli Amorrei**, che Giosuè ha vinto compiendo un grande prodigio. Siccome la battaglia si prolungava sul far della sera e gli Israeliti non avrebbero più potuto vedere i nemici, Giosuè gridò: **‘Fermati sole su Gabaon, luna, sulla valle di Aialon!’ Il sole e la luna si fermarono** fino alla vittoria totale degli Israeliti. La vittoria di Giosuè fu favorita anche da un altro prodigio: **una grandine di pietre** piovuta dal cielo che distrusse tutto l’esercito nemico.

- **Il gesto di Giosuè** di fermare il sole e la luna, è rimasto famoso nella Bibbia; **ma che significato ha avuto?** Il miracolo sta ad indicare **la potenza e la provvidenza di Dio** nei confronti del suo Popolo, al quale aveva giurato fedeltà. Il popolo si era impegnato a rispettare l’alleanza mosaica con Dio, anche se spesso la violava, ma **Dio vi rimase sempre fedele**, assistendo il suo popolo in ogni evenienza, compiendo a suo favore altri prodigi, come quello della **manna**, delle **quaglie** e **dell’acqua fatta scaturire dalla roccia** nel deserto, per alimentare e dissetare il popolo.

- **Anche noi** abbiamo sottoscritto **l’alleanza con Dio nel giorno del nostro battesimo** e spesso l’abbiamo violata e la violiamo commettendo i peccati, ma Dio è rimasto e rimarrà sempre fedele a questo patto di amicizia. **Dio ci ama sempre, perché siamo suoi figli**. Ci ama anche quando lo sentiamo lontano e disinteressato alle nostre vicende quotidiane; in realtà **lui ci è vicino più di quanto noi siamo vicini a noi stessi**. Per avvertire la Sua presenza e la Sua provvidenza dobbiamo però pregare e ascoltare la sua parola.

* **San Paolo nel brano di lettera ai Romani**, ci ricorda un’espressione che non dovremmo mai dimenticare: *‘Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?’* Sì, Dio è **‘per’ noi**, in quanto ci ha pensati e voluti fin dall’eternità, ci ha resi suoi figli, ha mandato sulla terra il **Figlio Unigenito Gesù**, che è morto e risorto per riparare i nostri peccati e ora siede alla destra del Padre e intercede per noi.

Potremmo inoltre dire che Dio non solo è **‘per’ noi**, ma anche **‘con’ noi**, nella sua Parola e nei Sacramenti, soprattutto nel mirabile sacramento dell’Eucaristia. In ogni Messa alla quale partecipiamo, in ogni comunione che riceviamo, in ogni tabernacolo davanti al quale ci inginocchiamo, abbiamo la possibilità di scoprire la presenza misteriosa ma reale di Gesù.

- San Paolo continua: *‘Se Dio è ‘per noi’ (ed è sempre con noi), chi sarà ‘contro di noi?’*. L’amore di Dio per noi è così grande che niente e nessuno potrà separarci. Spesso invece ci lasciamo

prendere dalle paure per la salute, per i figli, per il lavoro, spesso ci scoraggiamo e pensiamo che il Signore non si ricorda più di noi, che non ci vuole più bene, dimenticando che il Signore ci ama sempre e **ci ama come siamo**, con i nostri limiti, i nostri difetti, le nostre debolezze.

* **Nel brano di vangelo di San Giovanni**, Gesù riprende i concetti espressi da San Paolo e dice apertamente: *‘Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo’*. Le tribolazioni della vita sono le conseguenze del peccato originale e dei peccati personali. Ma Gesù ha vinto il male, il peccato, con la sua incarnazione, passione, morte e resurrezione. Pertanto dobbiamo avere **coraggio** nel sopportare le tribolazioni e **fiducia** in Gesù, perché **in Lui** e, **solo in Lui**, troveremo la pace. Gesù dice infatti: *‘abbiate pace in me’*. Tutti siamo alla ricerca di un po’ di pace, di tranquillità, di un po’ di felicità, ma purtroppo cerchiamo queste cose dove non le possiamo trovare, nel danaro, nel sesso, nello stordimento, mentre la pace vera la possiamo trovare solo nella fede, nella preghiera, nel fare la volontà di Dio.

Conclusione.

Siamo nel bel mezzo delle **vacanze estive**, caratterizzate quest’anno da una calura eccezionale. Il nostro pensiero beneaugurante va a **tutti i vacanzieri** della nostra Comunità e in particolare ai **ragazzi** che si trovano con l’Oratorio a **Macugnaga in Valsesia**, (dove **anch’io** ho trascorso tutte le vacanze della mia giovinezza e dove ho avuto il **primo infarto** nel 1974!).

- Il nostro pensiero non può non elevarsi fino al **Papa**, il quale domani rientrerà da un viaggio faticosissimo in America Latina (Ecuador, Bolivia, Uruguay). **Papa Francesco** trascorrerà le vacanze **in Vaticano** e saranno **vacanze di lavoro** per preparare le scadenze di settembre e di ottobre, quando, dal 22 al 27 settembre, dovrà recarsi di nuovo in America, a **Filadelfia** per l’**8° Raduno Mondiale delle famiglie**, con una sosta a **Washington** dove parlerà, per la prima volta nella storia, al **Congresso in seduta unitaria**. Dal 4 al 25 ottobre poi dovrà guidare a Roma. **il Sinodo Mondiale dei Vescovi sul tema della famiglia**.

Sono **due eventi importantissimi per la Chiesa**, dai quali si aspetta delle risposte alle tante domande e alle tante problematiche che la famiglia suscita oggi.

La sera del **3 ottobre** Papa Francesco ha indetto una **Veglia mondiale di preghiera** per la buona riuscita del Sinodo, ma fin da ora **bisogna incominciare a pregare perché lo Spirito Santo** illumini il Papa e i Vescovi, e predisponga il Popolo di Dio ad accogliere le decisioni del Sinodo.

Cerca in **Internet** il **SITO**

don giovanni tremolada.it

cerca anche in

FACEBOOK, TWITTER, WATTSAPP, YOU TUBE...

Vedi poi alla voce **‘CONFESSIONI’** l’articolo
Concorso ‘LA FESTA DEL PERDONO!’ 3a Edizione